

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XXXIII n° 287

Febbraio 2024



LA NOTA DEL PRESIDENTE

Gli strumenti a supporto della pace

Nel calendario rotariano il mese di febbraio è dedicato alla costruzione della pace e alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. La pace è uno dei pilastri della missione del Rotary, che esorta i propri soci a essere protagonisti della comprensione tra i popoli e a sostegno di un cambiamento globale. Noi dobbiamo essere messaggeri e promotori di pace.

Grazie alle borse di studio assegnate nel mondo dal Rotary attraverso i “Centri della pace”, tante persone sono state formate a sviluppare le competenze per costruire la pace nel mondo: giovani *leader* migliorano ogni giorno le loro capacità per essere professionisti della pace, sviluppando programmi di assistenza e progresso, in collaborazione con le maggiori organizzazioni mondiali; la tolleranza e la cooperazione di cui ogni abitante della terra deve sentirsi attore, rappresentano le difese che il Rotary ha individuato e persegue nella costruzione del dialogo tra le nazioni. L'appartenenza al Rotary dimostra che, nel mondo, persone con culture e ideologie diverse possono non solo coesistere in pace, ma anche rendere queste convivenze proficue nel migliorare la vita di molte altre persone.

La pace non è solo assenza di conflitto. La pace è una virtù, uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia, spesso trafitta di angoscia e sofferenza, talora illuminata di gioia e gratitudine, ma sempre priva di asprezza, insensibilità ed egoismo. Se questo dev'essere il nostro stato d'animo, dobbiamo anche operare e agire come persone d'azione per quanto è nelle nostre possibilità.

Molte sono le iniziative rotariane nel mondo che costituiscono strumenti di supporto alla pace e al contenimento dei conflitti. Il Rotary è presente all'ONU fin dalla sua costituzione e collabora con

molte delle sue agenzie. Ha giustamente indirizzato sui giovani le sue iniziative creando i “Centri Rotary per la pace” in alcune prestigiose Università di diversi continenti e assegnando, ogni anno, cento borse di studio a giovani professionisti che, avendo le qualifiche adeguate, intendono diventare ambasciatori della pace e lavorare con agenzie internazionali, governi e comunità per contrastare conflitti e guerre. Uno degli strumenti più efficaci per stimolare l'amore per la pace e la risoluzione dei conflitti è la conoscenza di culture e costumi diversi, promuovendo lo “Scambio giovani”, portando avanti progetti di *service* e sostenendo le borse di studio, al fine di affrontare le cause alla base dei conflitti: la povertà; la discriminazione; le tensioni etniche; la mancanza di accesso all'istruzione; la distribuzione iniqua delle risorse. Dobbiamo avvicinarci al concetto di pace con una maggiore coesione e inclusività, ampliando la portata di ciò che intendiamo per “edificazione della pace”, trovando le giuste modalità per coinvolgere le persone.

Per noi rotariani il mese di febbraio è particolarmente importante perché il 23 si celebra la fondazione del nostro sodalizio, il “*Rotary Day*”, giornata nella quale si riafferma l'importanza del valore del servizio, dell'integrità morale del nostro agire nelle varie comunità. Ma nel mese di febbraio ricorre anche l'anniversario della fondazione del nostro Club, che quest'anno celebra settantacinque anni di vita e di presenza attiva sul territorio; un lungo cammino, una lunga storia di iniziative sociali, culturali, umanitarie intraprese, che ci ricordano quanto la nostra missione di servizio sia stata importante e ci esortano a continuare la nostra azione al fine di conseguire nuovi traguardi, forti del nostro patrimonio culturale e di servizio.

Auguri e buon Rotary a tutti!

Marco

Bonus 110 ... e lode ...!

In tempo di Covid il Governo dell'epoca poneva in campo una strategia tecnico-economica mirata a dar impulso al recupero del patrimonio edilizio esistente, in gran parte obsolecente, e che versava in un grave stato di crisi, finalizzando gli interventi all'efficientamento energetico (c. d. "ecobonus") e sismico (c. d. "sismabonus"), incentivandoli con un *bonus* fiscale di entità del tutto inusuale: 110% (cfr. artt. 119 e 121 del D. L. n. 34/2020).

Le iniziative si avviavano velocemente e disordinatamente senza una preliminare, prudente e realistica valutazione dei riflessi economici, che si sarebbero, poi, negativamente prodotti sul bilancio dello Stato e sulla quantità dell'edificato realmente recuperato. Fruttori del beneficio risultavano essere i condomini e le persone fisiche singole, potendosi anche ammettere ai benefici singole unità immobiliari. Venivano, inoltre, esclusi dal beneficio gli immobili catastalmente classificati A/1, A/8 e A/9, ovvero ville, fabbricati di lusso e castelli; nessun distinguo veniva, invece, operato dalla norma relativamente alla situazione economica del soggetto fruitore, per cui l'entità del beneficio massimo, parametrizzato in termini di costo, veniva, in certo qual modo, a esser direttamente proporzionale alla capacità economica e fiscale del soggetto fruitore.

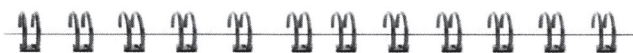
Oltre agli interventi "principali" (cappotti, caldaie, strutture, etc.) venivano ammessi a tale beneficio anche quelli definiti "trainati": fotovoltaico; finestre; tapparelle; tendaggi; zanzariere; etc. I detti *bonus* si traducevano in uno sconto in fattura, praticato direttamente dall'impresa esecutrice dei lavori, o in una cessione del credito fiscale, rateizzato in quattro rate annuali, in funzione diretta, quindi, della capacità economica del fruitore, potendosi verificare, in ispecie, casi di incapienza fiscale dell'intero credito spettante. I *bonus*, inoltre, venivano scambiati commercialmente da banche e da altre istituzioni finanziarie, in un mercato di-

ventato, poi, restrittivo e illiquido per i detti titoli.

La fruibilità dei cennati benefici veniva assoggettata alle seguenti condizionalità: 1) presupposto soggettivo, ovvero tipo di beneficiario; 2) presupposto oggettivo, ovvero obbligo del raggiungimento di due categorie energetiche superiori in APE (*Attestazione di prestazione energetica*); 3) requisiti tecnici. Nascevano in immediato seri problemi circa quest'ultima condizione, dovendosi asseverare, dal tecnico incaricato dell'attività ingegneristica, lo stato legittimo del fabbricato. In buona sostanza si richiedeva al professionista incaricato di dover certificare l'inesistenza di abusi edilizi tra quanto progettato e regolarmente a suo tempo assentito (ma come e dove trovare per le verifiche i relativi documenti?) e l'esistente realizzato, senza differenziazione alcuna circa tipo e gravità dell'abuso.

Sul tema il legislatore interveniva in seguito grossolanamente, lasciando però dei sospesi! Si generava una corsa spasmodica agli interventi, pur se tra tante incertezze generate dalla relativa confusa normativa, con il rischio di esclusione dai benefici anzidetti a opere avviate; nascevano in modo estemporaneo nuove imprese; sulla spinta di facili guadagni si accertavano, poi, vari generi di reati. La Legge di bilancio 2022 prorogava i termini delle pratiche graduando l'entità delle agevolazioni (dal 110% per il 2023, fino al 65% per il 2025). Con l'ultima legge di bilancio 2024 vengono concesse agevolazioni per i lavori già avviati soltanto a condomini e a soggetti con bassa ISEE familiare, non più altro. Si annoverano, a oggi, ben 27 disposizioni tra norme e circolari! Lo splafonamento del debito prodottosi viene oggi stimato esser di circa 120 mld, oltre la metà dell'intero PNRR!

Gustavo Coscarelli



I media nel contrasto alla violenza contro le donne

Il 25 novembre “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne” nasce in ricordo del brutale assassinio, nel 1960, delle tre sorelle Mirabal, attiviste politiche nella Repubblica Dominicana, per ordine del sovrano Rafael Trujillo. Nel 1999, l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato la data del 25 novembre e ha invitato governi, organizzazioni internazionali e ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l’opinione pubblica su una delle più devastanti violazioni dei diritti umani, ancora molto diffusa. E in questo contesto non potevano mancare il Rotary e l’Inner Wheel, che, con le loro lodevoli iniziative, agiscono e s’impegnano a servizio della comunità.

Il numero di femminicidi è ogni anno costante, e dobbiamo prendere atto che è diventato un fenomeno strutturale nel nostro “civilissimo” paese, da affrontare con interventi, a livello educativo, culturale, sociale e legislativo, strutturali e coordinati. Il femminicidio di Giulia Cecchetti, una ragazza di 22 anni prossima alla laurea, ci ha colpiti profondamente, e non perché ci possa essere una graduatoria del dolore, ma perché, dopo una lunghissima serie di femminicidi, ci ha fatto sentire impotenti e improvvisamente responsabili; perché credo che ognuno di noi si sarà chiesto se davvero non possiamo e non dobbiamo agire per porre fine a questa barbarie, per renderci protagonisti di un cambiamento culturale.

Il tema della discriminazione e violenza di genere non ammette banalizzazioni, specie da parte di coloro che sono impegnati nella comunicazione e, a maggior ragione, di coloro che sono impegnati nel servizio pubblico, per la responsabilità di cui sono investiti sul piano culturale ed educativo. È indubbio che nella formazione della

BLOCCO NOTES

Una nuova presidenza al femminile

Nell’incontro del 9 gennaio scorso, la Consulta dei *Past President* ha nominato Presidente del club per l’anno sociale 2025/’26 la dottoressa Francesca Criscuolo, rotariana dal 2008, entrata a far parte del Rotary Club Cosenza nel dicembre 2017.

Nata a Firenze nel 1969, dopo aver conseguito il Diploma di maturità presso il Liceo Scientifico “Pitagora” di Rende, Francesca Criscuolo si è laureata in Odontoiatria presso “La Sapienza” Università degli Studi di Roma, con il massimo dei voti e la pubblicazione della tesi di laurea.

Ottenuta l’abilitazione professionale, ha svolto attività di tirocinio presso l’Ospedale Odontoiatrico “George Eastman” di Roma, prima di dare avvio all’attività di libera professione che svolge attualmente presso gli studi odontoiatrici di cui è titolare, a Cosenza e a S. Vincenzo La Costa. Socia dell’ANDI, *Associazione Nazionale Dentisti Italiani*, e della SIOI, *Società Italiana Odontoiatria Infantile*, si occupa di ortodonzia e pedodonzia. Impegnata in attività sociali e per la difesa dell’ambiente, aderisce alla *Gabriella De Maio Onlus*, al FAI, *Fondo per l’Ambiente Italiano*, e al CAI, *Club Alpino Italiano*.

Già socia del Rotary Club Rende e componente del Consiglio Direttivo dal 2011 al 2014, è stata presentata al nostro club da Roberto Barbarossa nel suo anno di presidenza, e inquadrata nella classifica *Attività libere e professioni – Odontoiatri*. Attualmente Consigliera, la seconda donna presidente del nostro club è stata Co-prefetto nell’anno sociale 2019/’20 (Presidente F. Leone), componente del Consiglio Direttivo e Delegata ai rapporti con l’Inner Wheel Club Cosenza negli anni 2020/’21 (Presidente F. M. Conforti) e 2021/’22 (Presidente P. Piane); delega mantenuta nel 2021/’22 (Presidente R. Caruso), oltre che nell’anno in corso.

(continua all’ultima pagina)

L’alecampo

(segue dalla terza pagina)

coscienza sociale i *mass media* abbiano un ruolo fondamentale anche nel contrastare le discriminazioni di genere, e superare gli stereotipi e i pregiudizi che le alimentano.

Pubblicità che ci propongono foto e immagini sexy, con donne seminude, seni scoperti, gambe in bella mostra, a prescindere dal prodotto da pubblicizzare che spesso non ha alcuna attinenza con le immagini proposte, altro non è che mercificazione del corpo femminile. Parimenti pubblicità che propongono una suddivisione dei ruoli legati al genere – le donne impegnate nelle faccende domestiche, gli uomini, invece, impegnati nelle attività lavorative e, comunque, mai parti attive nel lavoro domestico – altro non fanno che rafforzare quegli stereotipi che ingabbiano le persone in ruoli pre-determinati di genere. Ci sono, poi, pubblicità che normalizzano, minimizzano o incoraggiano la violenza maschile sulle donne e, a volte, erotizzano la violenza stessa.

Possiamo veramente pensare che le immagini che quotidianamente ci vengono proposte, ci scivolino addosso? Possiamo illuderci che tutto questo, in fondo, non sia la rappresentazione della cultura di una società? È necessario un radicale cambiamento culturale, una presa di coscienza e di responsabilità sociale. La società, nel corso dei secoli, ha creato negli uomini la convinzione di essere legittimi proprietari del corpo femminile e, dall'altra parte, abbiamo secoli di educazione femminile volta all'addestramento alla subordinazione.

Viviamo in una società che insegna alle donne a non essere violentate, anziché insegnare agli uomini a non violentare e a non prevaricare. È nostro dovere interrompere il passaggio intergenerazionale di stereotipi, di pregiudizi, di divisione dei ruoli, di canoni estetici, di modelli di relazione; le bambine e i bambini osservano, incamerano e su quello che vedono e imparano costruiscono le aspettative di funzionamento sociale che andranno a replicare.

Rosa Masi

PROGRAMMA DI FEBBRAIO

*Mese dedicato alla pace
e alla prevenzione-risoluzione dei conflitti*

Martedì 6, ore 19:30 – Hotel San Francesco
Riunione del Consiglio Direttivo.

Giovedì 8, ore 11 – Liceo Scientifico “Pitagora”
In collaborazione con il Rotaract Club Cosenza:
“L'importanza della corretta alimentazione
nella salute dello sportivo”;
Daniele Basta, socio del club.

Venerdì 9, ore 20 – Hotel Villa Fabiano
Interclub con RC Rende:
“Il Rotary, la sua Fondazione e
il Progetto *Polio Plus*”;
PDG Francesco Socievole, Francesco Verre
Past President RC Rende.

Martedì 20, ore 20 – Hotel San Francesco
Visita del Governatore e
celebrazione del 75° anniversario
della fondazione del Rotary Club Cosenza.

Martedì 27, ore 20 – Hotel San Francesco
“Instabilità geopolitica e flussi migratori:
il progressivo svuotamento del diritto di asilo”;
avv. Francesco Sicilia.



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2102
Anno sociale 2023 - 2024

Governatore del Distretto: *Francesco Petrolo*
Presidente del Club: *Marco Provenzano*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*